

137
LIBRO QUARTO
DELLE LETTERE

DI
M. PAOLO MANVIO.

AL SIGNOR BARTOLOMEO
VITELLESCHI.

S TIMANSI le amicitie, per li commodi, che ne nascono, ma sono differenti per le cagioni, onde procedono. percioche, doue è simiglianza de' costumi, e doue conformi le uolontà, iui facilmente generarsi le amicitie ueggiamo: ma, se ne' costumi non è perfettione, e se le uolontà a perfetto fine non mirano; di rado auuiene, anzi auuenire non può, che siano perfette le amicitie: essendo necessario, che gli effetti alle loro cagioni si rassomiglino. la qual opinione hauendo io sempre tenuta per uera, essendone non solamente dalla ragione persuaso, ma etiandio dall'esperienza certificato: hora, che V. S. ha uoluto alcuna uolta degnarmi della sua presenza, mostrando qualche desiderio di conoscermi, e parlarmi; oltra modo giouami di credere, che quella affettione, la quale in amendue noi da questo principio è nata, crescerà di maniera col

S meri-

L I B R O

merito dell' offeruanza mia , e per la sua rara uirtù , la quale già con assai chiaro lume risplende , che peruenuta al sommo , potrà dar' effempio di perfetto amore . io certamente ogni pensiero intenderò ad honorarla , e celebrarla , non per cagione di que' beni , che largamente la fortuna le ha donati ; ne perche ella sia nata in Roma , doue fu sempre accolta degnamente , & in seggio honorato riposta la uirtù ; ne perche con la nobiltà della patria sia congiunto lo splendore della sua antica Vitellesca famiglia , onde sono usciti , come dal uentre del cauallo Troiano , tanti ualorosi heroi : le quali benche siano parti di felicità , et a pochi dal cielo concedute , sono però tali , che piu tosto può esserne inuidiato il possessore , che lodato ; non hauendo luogo la lode , doue merito nostro non è : ma le qualità , che rendono amabile V. S. e dispongono gli animi di ogniuno ad offeruarla , proprie sono di lei stessa , a lei sola si attribuiscono , e da lei sola si riconoscono , la modestia , la prudenza , la cortesia , l' ingegno , e lo studio infinito , col quale a tutte l' hore , poco prezzando que' piaceri , dietro a' quali le giouenil uoglie si suiano , cerca di acquistarsi l' eterno tesoro delle scienze , per adornare di nuoua gloria la sua illustre casa , e lasciare a' posteri immortal memoria delle sue uirtù , passando con egregia fama oltre a que' termini ,
che

che la natura al uiuer nostro ha prescritto . Segua adunque con ueloci passi per quella uia , che il suo bell' animo le mostra , & onde infin' hora così felicemente ha caminato , che , per arriuare oue mira , hormai poco spatio le resta . di che si può hauer sicura speranza per l' uniuersale giudicio di quanti con esso lei conuersano : tra quali niuno penso essere , che uinca in amarla il nostro M. Pace Scala ; niuno , che piu spesso , o con piu honorate parole renda testimonianza dell' ottime sue qualità : le quali come interamente conosce per la sua gran uirtù , così predica & esalta uolentieri per l' humanità , che non è in lui punto inferiore alla dottrina . Di me , come che assai deboli forze mi troui , promettasi in suo seruigio quanto si può aspettare da chi ama cordialmente , e desidera , mediante qualche merito , parimente esser amato . che Dio la consoli dell' effetto di tutti li suoi nobilissimi pensieri . Di Venetia , a' x v. di Giugno .

A M. FRANCESCO

MORANDI.

M o s s o prima dalle rare qualità di V. S. dapoi dall' affettione , che degna di portarmi ; delle quai due cose M. Agostino dal Bene , gentile & amoreuole amico , mi ha pienamente informato ; le mando , per dare in alcun mo-

S 2 do